

ORDINE DEGLI AVVOCATI

DI LIVORNO

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

1. Premessa

Stimatissimi Colleghi,

questa relazione di accompagnamento al rendiconto 2024 e al previsionale 2025 non può che aprirsi con la considerazione dell'eccezionale risultato di esercizio realizzato dallo ODM nel corso del 2024 laddove si è registrato un fatturato, pari a complessivi € 103.402,2, notevolmente superiore alle previsioni.

Le ragioni di tale risultato possono essere riconosciute nel mutato quadro normativo, determinato dalla cosiddetta riforma Cartabia, ma anche dallo sforzo profuso dal personale di segreteria nell'evasione delle pratiche e dalla messa in opera di tutta una serie di accorgimenti organizzativi da parte del Consiglio Direttivo dello ODM.

L'aumento degli introiti, derivanti dalla mediazione, si potrà tradurre, nell'anno venturo, in un aumento del compenso riconosciuto a favore dei mediatori che verrà accompagnata da una formazione a carattere specialistico a favore dei mediatori medesimi e pure del personale di segreteria dell'organismo.

Nel corso del 2024 si è, quindi, registrato un avanzo complessivo pari ad € 70.685,53 che, ove confermato nell'esercizio 2025 potrà comportare nell'anno venturo una riduzione delle quote.

*

Il Conto consuntivo riguardante l'esercizio 2024 ed il preventivo 2025, che vengono sottoposti alla vostra approvazione, sono stati formati nel rispetto del principio della competenza economico

temporale dei proventi e degli oneri e in ossequio al regolamento di contabilità del nostro Ordine.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale e della prudenza nell'iscrizione delle stesse mentre, nei criteri di valutazione, si è perseguito il principio della costanza nel tempo così da permettere la comparabilità dei bilanci.

Relativamente al raccordo fra i residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale, si rinvia a quanto evidenziato negli appositi prospetti allegati alla presente relazione.

Qui di seguito si segnaleranno i fatti relativi alla gestione 2024 e i propositi del 2025.

L'attività dell'Ordine si è compiuta nel rispetto dello schema e delle indicazioni fornite dal preventivo 2024 approvato dall'assemblea.

*

2. Bilancio consuntivo 2024

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi.

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario dal 01/01/2024 al 31/12/2024, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive.

Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento.

L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Conformemente al passato, il rendiconto è stato elaborato impiegando sia il prospetto della gestione di competenza sia il prospetto della gestione dei residui attivi e passivi, onde descrivere sinteticamente, in uno al rendiconto, pure l'esposizione delle entrate e delle uscite riferite all'esercizio 2023, aventi però una manifestazione finanziaria nei successivi esercizi.

2.1 Entrate

Con riguardo alle entrate si assiste anche per il 2024 alla diminuzione del numero degli iscritti in quanto le nuove iscrizioni non riescono a compensare le cancellazioni intervenute nel corso dell'anno 2024.

In particolare al 31/12/2024 si rileva Avvocati abilitati al patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori 304 (al 31/12/2023 erano 305), Avvocati ordinari 565 (al 31/12/2023 erano 576), Praticanti semplici e abilitati 50 (al 31/12/2023 erano 90).

Sotto altro profilo anch'esso indicativo dello stato dell'avvocatura, si deve evidenziare come al 31.12.24 residuassero da incassare ancora € 19.030,00 relativi ai contributi annuali avvocati e praticanti. Tali somme sono state per la più parte incassate nel corso 2025, essendo stati sospesi in via amministrativa tre avvocati.

L'attività dell'organismo di mediazione si è chiusa con un incasso complessivo di € 103.402,20, in vero il totale delle attività dalla situazione patrimoniale dello ODM riporta la maggiore somma di 127.211,69 comprensiva dei crediti verso l'erario.

Tra le entrate vi sono da segnalare € 14.000,00 riconosciute per il bando PNRR che verranno impegnate da questo Ordine per la transizione al digitale.

Sono, inoltre, evidenziate in bilancio gli importi frutto del riscatto della polizza assicurativa stipulata con la società Milano pari ad € 17.086,89 (annotate nel capitolo recuperi e rimborsi diversi).

Si segnala, altresì, tra le scritture positive la voce degli interessi generati dalle giacenze di conto superiore di € 5.912,58 rispetto alla previsione.

2.2 *Uscite*

La gestione si è caratterizzata, al netto dei residui passivi rilevati in bilancio, per una azione di riduzione delle spese favorita anche dal perfezionamento dei processi produttivi (in relazione ai diversi ambiti) per effetto della transizione al digitale.

Annotato tra i residui passivi nel rendiconto finanziario 2024 si rinviene in particolare la somma di € 5.000,00 che l'Ordine ha ricevuto dal bando PNNR, per l'adeguamento della infrastruttura digitale del sito di sfera con l'adozione del sistema SPID CIE come richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale, struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Anche il contributo per lo UDOFT (pari a € 1500,00) si trova annotato tra i residui passivi. .

Ulteriore residuo passivo pari a complessivi € 732,00 per la manutenzione del sito internet eseguita nel 2024.

Da segnalare per l'anno 2024 l'aumento, deliberato nel 2023, del contributo al Consiglio Nazionale Forense pari a complessivi € 37.840,00 (rispetto al precedente pari a € 30.531,06).

È stata complessivamente confermata la previsione di spesa per i costi oneri per il personale in attività che si attestano in € 88.353,23, con un leggero risparmio di € 1647,00 sul previsto, precisandosi che nel capitolo 11 002 0070, relativo agli oneri a carico dell'ente sono state iscritte oneri, imposte e tasse generate dall'attività dello ODM per € 3.555,19.

L'organismo di mediazione ha complessivamente sostenuto spese per € 59.244,97.

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (11 003 0020) sono state inferiori al previsto.

È stata pressoché confermata la spesa per i canoni annuali e l'acquisto programmi di gestione (di cui al capitolo 11 003 0121) principalmente attribuibile ai servizi prestati di terzi per il puntuale adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e altri adempimenti connessi alle evoluzioni normative.

La spesa per le prestazioni istituzionali dell'Ordine, in linea con l'anno precedente, sono diminuite in quanto la formazione professionale continua (11 004 0060), sia diretta che tramite le Fondazioni al cui mantenimento il nostro Ordine partecipa, si è tenuta, nella più parte dei casi in modalità "a distanza", consentendo di utilizzare i locali dell'Ordine senza, quindi, costi per sale congressi, rimborso trasferte ed i compensi dei relatori.

Riferendosi a quanto, già sopra illustrato, si è reso necessario adeguare l'attività e la disciplina relativa all'Organismo di Mediazione al mutato quadro normativo in relazione anche ai programmi informatici (riunione a distanza e firma elettronica del verbale). Tutto ciò, come detto, ha rilievo sulla gestione corrente e dovrà probabilmente comportare aggiustamenti nell'organizzazione della segreteria sia in relazione all'impiego del personale che nella distribuzione degli spazi.

Nel corso del 2024 si è svolta, inoltre, l'attività preparatoria del bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un dipendente dell'ente in *part time* a trenta ore settimanali.

Per quanto riguarda la politica forense, l'attività del nostro Ordine è proseguita nel solco di quella tracciata dei precedenti Consigli

per cui il nostro Ordine ha preso parte ad eventi quali Esperienze a Confronto tenutosi a Bologna, Agorà degli Ordini tenutosi a Roma, al G7 tenutosi a Roma, alla celebrazione del centocinquantenario della legge 08.06.1874 n. 1938 tenutosi a Roma, all'evento dell'organismo di mediazione forense tenutosi a Roma.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, non sussistono contenziosi per i quali sia stato necessario istituire appositi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

3. Bilancio preventivo 2025

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio "Preventivo Finanziario".

Il Bilancio Preventivo 2025 risulta, in buona parte, corrispondente agli assestamenti del consuntivo 2024 con riferimento sia alle entrate sia alle uscite, salvo quanto appresso esposto.

Per ciascun capitolo del preventivo finanziario sono indicate le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, le uscite che si prevedono di impegnare e pagare nell'esercizio di pertinenza.

Le previsioni d'entrata sono in linea con quelle del 2024, fatta eccezione che per le entrate determinate dall'attività dello ODM per cui si ipotizza un aumento, in linea con la performance dell'anno 2024, pari a € 50.000,00.

Per quanto riguarda la politica forense, nell'anno 2025 il nostro Ordine prenderà parte al XXXVI Congresso Nazionale Forense di TORINO (in continuità e prosecuzione di quello precedente) e agli eventi a carattere politico e d'interesse regionale preparatori del predetto congresso.

È stata, quindi, effettuata una previsione di maggiore spesa le spese istituzionali per complessivi € 23.100,00 ipotizzando maggiori spese per lo ODM per €18.600.

Inoltre si prevede una maggiore spesa pari a € 13.300,00 per oneri del personale, a seguito dell'intervenuta assunzione della nuova dipendente e in ragione dell'intervenuto aumento per il rinnovo del CCNL

Il bilancio preventivo è stato redatto, tenendo conto delle entrate ragionevolmente prevedibili, sulla base delle spese ipotizzabili.

Con riguardo ai residui attivi relativi ai contributi non versati dai praticanti per le precedenti annualità, per cui in passato si è proceduto a richiedere il pagamento tramite messa in mora, il Consiglio dovrà valutare l'adeguamento al mutato quadro normativo alla luce dell'interpretazione fornita dal CNF sulla base di un suo parere.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2024 il Consiglio, pur constatando la situazione stabile e virtuosa del patrimonio dell'Ordine, intende proseguire la politica di ottimizzazione della spesa senza diminuire la qualità del servizio da parte della segreteria.

Per l'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari, vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate a farvi fronte.

Con la massima osservanza

Livorno, 14.04.2025

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Ettore Puppo)